



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

**COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO**

N. 517/Registro Generale

N. 32/Registro del Servizio

del 19/06/2017

del 19/06/2017

Oggetto: ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) DEL COMUNE DI CAPURSO AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 21/2008.
AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) DEL COMUNE DI CAPURSO E L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO URBANO DI RIGENERAZIONE CON IL COMUNE DI TRIGGIANO.
Individuazione del RUP.

PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.capurso.bari.it, dal giorno **19/06/2017** per restarvi dieci giorni consecutivi.

Capurso, **19/06/2017**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to Maria Tansella

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Capurso, **19/06/2017**

Il Capo Settore
Arch. Riccardo LORUSSO

IL CAPO SETTORE

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 12/06/2017 recante: “*Elaborazione del Documento Programmatico di rigenerazione Urbana (DPRU) del Comune di Capurso. Individuazione del Contesto urbano di rigenerazione con il Comune di Triggiano. Atto di Indirizzo*” con la quale si è inteso dotare il Comune di Capurso del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana ai sensi dell’art. 3 della Legge Regione Puglia n. 21/2008 e di individuare il contesto urbano di rigenerazione con il Comune di Triggiano;

ATTESO che con la suddetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 73/2017 sono stati demandati tutti gli adempimenti successivi e conseguenti per la formazione del DPRU del Comune di Capurso, ai sensi della L.R. Puglia n. 21/2008, al Settore Assetto del Territorio;

RITENUTO di dover procedere ad attivare gli adempimenti necessari alla formazione del DPRU del Comune di Capurso, ai sensi della L.R. Puglia n. 21/2008, attraverso l’individuazione di un Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTO, relativamente al comparto Enti Locali, l'art.107, commi 1 e 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 169 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla deliberazione del Piano esecutivo di gestione (PEG);

RILEVATO che negli Enti Locali privi di dirigenza, le funzioni dirigenziali sono svolte dai Responsabili di posizione organizzativa;

VISTO lo Statuto dell'Ente in tema di esercizio dei poteri di spesa da parte dei Responsabili P.O;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 27, del 22/04/2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 3 del 12/01/2017 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) anno 2017 in via provvisoria;

VISTO il decreto del Sindaco, n. 1 del 17/01/2017, con il quale si è proceduto alla nomina del sottoscritto quale responsabile del Settore di cui all'intestazione;

DATO ATTO che, in forza del quadro normativo sopra indicato nonché degli atti amministrativi in precedenza citati, la presente determinazione di individuazione del RUP rientra nella competenza del sottoscritto Responsabile P.O.;

RILEVATO che si rende necessario procedere all'affidamento citato in oggetto;

CONSIDERATO che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina con atto formale, e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento,

dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

TENUTO PRESENTE che l'atto formale di nomina, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, va motivato, e che la motivazione deve indicare:

- i presupposti di fatto
- le ragioni giuridiche

che hanno determinato, nel caso di specie, la decisione della nomina, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

DATO ATTO, per quanto concerne l'istruttoria della decisione, di quanto segue:

• fermo restando quanto previsto dall'art. 31, sopra citato, la stazione appaltante, secondo quanto chiarito dalle Linee guida n. 3:

- a) nei casi di acquisti aggregati, nomina un RUP per ciascun acquisto;
- b) nei casi di acquisti non aggregati da parte di unioni, associazioni o consorzi, i comuni nominano il RUP per le fasi di competenza e lo stesso è, di regola, designato come RUP della singola gara all'interno del modulo associativo o consortile prescelto, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti;
- c) in caso di acquisti gestiti integralmente, in ogni fase, dal modulo associativo o consortile prescelto, il RUP è designato unicamente da questi ultima;
- d) nei casi in cui due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, esse provvedono ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 10 del Codice;

• in caso di acquisti centralizzati e aggregati, le funzioni di responsabile del procedimento sono svolte dal RUP della stazione appaltante, e dal RUP del modulo aggregativo secondo le rispettive competenze, evitando la sovrapposizione di attività;

• le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, nè dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

• il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice, ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza;

• il RUP deve essere in regola con gli obblighi formativi di cui all'art. 7 D.P.R. 137/2012 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";

• per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario tecnico anche di qualifica non dirigenziale;

• ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990, il Dirigente/P.O. di ciascuna unità organizzativa può assegnare a sé medesimo la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;

• ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990, il Dirigente/P.O. di ciascuna unità organizzativa può, per contro, assegnare ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;

RILEVATA la necessità di provvedere alla nomina, tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni in precedenza menzionate nonché delle risultanze dell'istruttoria;

RITENUTO di individuare, tenuto conto delle richiamate disposizioni della L. 241/1990, del D. Lgs. 50/2016 e dei chiarimenti contenuti nelle Linee guida, quale RUP per le procedure in oggetto indicate, l'arch. Riccardo Lorusso, dando atto, sotto il profilo delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, che il RUP è nominato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalle citate Linee guida ANAC n. 3/2016;

RITENUTO di evidenziare che:

- l'ufficio di RUP è obbligatorio, e non può essere rifiutato;
- il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;
- oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il RUP svolge, in particolare, i compiti indicati dal comma 4 dell'art. 31 del citato decreto e specificati dalle Linee guida ANAC n. 3/2016;
- nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il RUP propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara;
- in presenza dei presupposti indicati dall'art. 31, comma 11 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, i compiti di supporto all'attività del RUP possono essere affidati, con le procedure previste dal codice, ai soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale, dotati di adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali come previsto dall'articolo 24, comma 4, assicurando comunque il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza;
- in forza del combinato disposto degli articoli 3, comma 1, lettera m) e 39 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il RUP può chiedere alla stazione appaltante di ricorrere ad attività di committenza ausiliaria svolte da centrali di committenza ovvero, ad esclusione delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera m), punto 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, svolte da prestatori di servizi individuati mediante svolgimento delle procedure di cui al codice;
- il nominativo del RUP va indicato nell'invito a presentare offerta;
- il RUP è tenuto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 7 D.P.R. 62/2013, e dell'art. 14 del medesimo D.P.R. e 42 del D.Lgs. 50/2016, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;
- il RUP è tenuto a osservare le direttive impartite per la procedura in esame;
- il RUP è tenuto, in ottemperanza a quanto indicato nel paragrafo 2.2. delle Linee guida ANAC n. 3/2016, a svolgere le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dal D.p.r. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione;
- in particolare, il RUP è tenuto all'osservanza degli artt. 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 9 (Trasparenza e Tracciabilità), 10 (Comportamento nei rapporti privati) e 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del D.p.r. n. 62/2013;

DATO ATTO che il RUP è tenuto, per quanto sopra, a gestire la procedura di affidamento garantendo la tracciabilità dell'intero processo decisionale, specie per quanto concerne l'identificazione degli operatori economici (di seguito solo OE) e il principio di rotazione degli

stessi, e che a tal fine il RUP ricorre - ove possibile - ad una soluzione informatica di supporto per gestire il processo di acquisizione, mediante utilizzo di un sistema informativo telematico e tecnologico idoneo ad assicurare la tracciabilità e la qualità del processo di acquisizione e, nel contempo, a prevenire la corruzione e l'illegalità nell'area di rischio della scelta del contraente, così come richiesto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dalle direttive generali impartite dall'ANAC;

RICHIAMATO, altresì, in tema di digitalizzazione delle procedure, l'art. 44 del citato decreto legislativo n. 50/2016, che stabilisce l'obbligo di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, da attuarsi entro un anno dall'entrata in vigore del codice previa adozione di apposito decreto ministeriale;

CONSIDERATO che, con il medesimo decreto ministeriale, sono definite altresì le migliori pratiche riguardanti metodologie organizzative e di lavoro, metodologie di programmazione e pianificazione, riferite anche all'individuazione dei dati rilevanti, alla loro raccolta, gestione ed elaborazione, soluzioni informatiche, telematiche e tecnologiche di supporto;

VISTI:

- D. Lgs. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107,151 comma 4, 163,183 e 192;
- Legge 241/1990;
- Legge 190/2012 ed, in particolare, l'art. 1, comma 32;
- D. Lgs. 33/2013 e, in particolare, l'articolo 37;
- D.P.R. 62/2013 , ed in particolare, gli art. 2, comma 3, e art. 17;
- D. Lgs. 196/2003;
- D. Lgs. n. 50/2016, di recepimento della direttiva 23/24 e 25/UE/2014;
- Linee guida ANAC n. 3/2016;
- Statuto;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Regolamento di contabilità;
- Regolamento per la disciplina dei contratti;
- Codice di comportamento interno dell'Ente;
- Circolari e direttive del RPC e RTI;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio dell'ente;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, risultano assolti gli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della stazione appaltante;

RITENUTO di esprimere parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento acquisisce immediata efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, atteso che non necessita del visto di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono integralmente richiamate:

1. DI NOMINARE quale RUP, per le procedure in oggetto indicate, l'arch. Riccardo Lorusso;

2. DI DARE ATTO che la nomina comporta un incarico ricompreso tra i doveri d'ufficio non rifiutabile, e al quale sono connessi i compiti e le funzioni indicati dall'articolo 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
3. DI DARE ATTO che il RUP, in relazione alle procedure in oggetto indicate, svolge tutte le funzioni e le attività gestionali relative alla procedura di affidamento, compresa, avendone competenza, l'adozione del provvedimento finale, ed in particolare, svolge le funzioni relative alla scelta del sistema e della procedura di affidamento, alla formazione dell'elenco degli OE per garantire la tracciabilità del processo decisionale, alla motivazione della scelta degli OE e alla formazione della proposta di determinazione a contrarre;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto di nomina:
 - a fini della pubblicità legale, sull'albo pretorio on line;
 - a fini di trasparenza, sulla sezione del sito "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi e contratti", ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 37 D. Lgs. 33/2013;
5. DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento all' arch. Riccardo Lorusso;
6. DI DISPORRE che le pubblicazioni dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal D. Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare, nell'osservanza di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, nonché dei principi di pertinenza, e non eccessività dei dati pubblicati, e del tempo della pubblicazione rispetto ai fini perseguiti;

Il Capo Settore Assetto del Territorio
F.to Arch. Riccardo LORUSSO